



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 3° trimestre 2019 -

Dati generali

Dai dati di fonte Istat relativi al terzo trimestre 2019 sul commercio estero, ancora provvisori, si stima che nel periodo luglio-settembre, in provincia di Cremona, siano state importate merci per 1,08 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 1,09 miliardi. Considerando i dati destagionalizzati, rispetto al trimestre precedente, si assiste ad una ripresa del valore importato, ma ad un calo di quello esportato. Negli ultimi dodici mesi, il valore cumulato delle esportazioni originate dal sistema economico provinciale si stima attorno ai 4,64 miliardi di euro, contro i 4,55 dell'anno prima, con una variazione del +1,8% che è superiore rispetto a quanto si riscontra in Lombardia (+1,4%), ma al di sotto del dato nazionale (+2,7%).

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro - provvisori

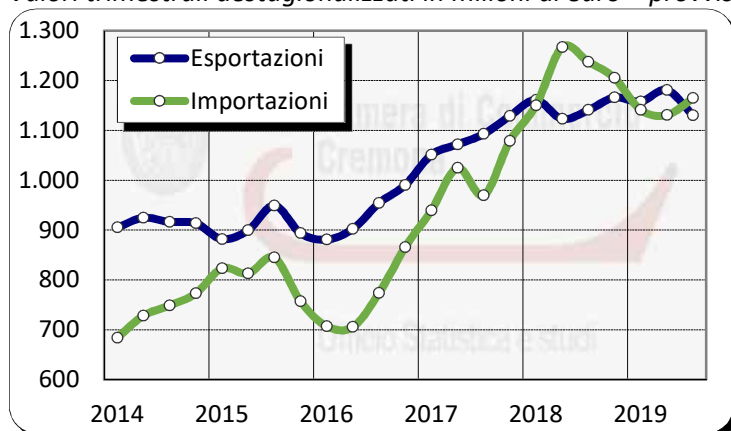
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. annuale	Valore	Var. trimestrale
3° TRIMESTRE 2019				
Importazioni	1.076.206	-5,9%	1.164.407	+3,0%
Esportazioni	1.085.599	-1,0%	1.129.743	-4,3%
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	1.173.191	-10,8%	1.130.611	-0,9%
Esportazioni	1.217.650	+5,2%	1.180.778	+2,0%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

Nel trimestre, per le importazioni si rileva quindi una variazione congiunturale positiva del 3% che inverte il segno negativo dei quattro trimestri precedenti, ma non è sufficiente a riportare il valore complessivo dell'*import* provinciale al di sopra del livello raggiunto nell'anno precedente. Infatti la variazione tendenziale, quella cioè riferita allo stesso periodo dell'anno 2018, è al -5,9%.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Valori trimestrali destagionalizzati in milioni di euro – provvisori per il 2019



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Le esportazioni registrano un dato grezzo leggermente inferiore (-1%) rispetto a quello dello stesso trimestre 2018. Correggendo il valore attraverso il procedimento statistico della destagionalizzazione, si rileva un arretramento del 4,3% sul secondo trimestre dell'anno.

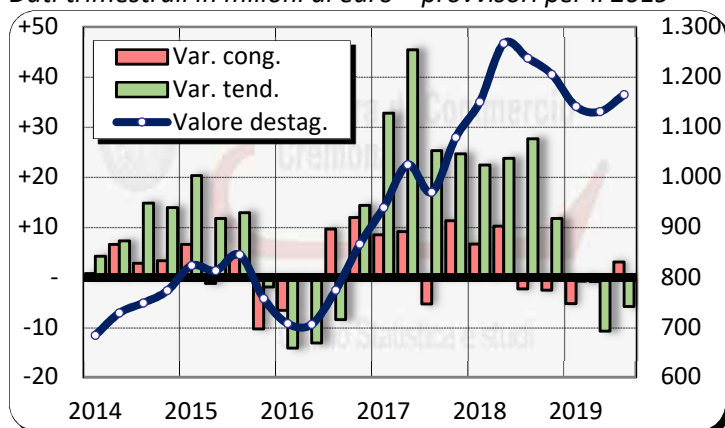
Importazioni

A partire dalla seconda metà del 2016 e fino alla seconda rilevazione del 2018, le importazioni provinciali hanno seguito un *trend* sensibilmente crescente, dando luogo ad una rapida risalita che si è esaurita con la seconda metà del 2018, durante la quale è iniziato un ripiegamento che solo con l'attuale rilevazione sembra interrompersi.

Nel 2019, dopo la decelerazione del calo trimestrale dal -5% al -1%, con il dato destagionalizzato del presente periodo, la variazione congiunturale ritorna nell'area positiva (+3%) e, nell'ottica temporale dei dodici mesi, la variazione tendenziale, pur ancora decisamente negativa (-5,9%), è rilevata in notevole ridimensionamento dopo il -10,8% di tre mesi fa.

Importazioni in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2019



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Alla variazione tendenziale ancora particolarmente negativa, contribuisce soprattutto la voce più importante degli acquisti all'estero, cioè la metallurgia, per la quale si riscontra un calo su base annua del 16%, pari a 66 milioni di euro, praticamente pari al calo complessivo delle importazioni cremonesi. Significativa è anche la riduzione del 10% rilevata per i prodotti chimici, terza voce dell'import provinciale. La crescita più importante (+14%) è quella relativa agli autoveicoli, per i quali si calcola un incremento del valore oltre i 30 milioni di euro. Più contenuto (+2%) è l'aumento delle importazioni di prodotti alimentari.

Importazioni per divisione di attività economica nel 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - provvisori per il 2019

Divisione di attività economica ATECO 2007	2018	2019	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	415.383	349.754	-16%	32,5%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	209.884	240.291	+14%	22,3%
Prodotti chimici	154.911	139.637	-10%	13,0%
Prodotti alimentari	71.488	73.132	+2%	6,8%
Gomma, materie plastiche	30.892	34.661	+12%	3,2%
Macchinari ed apparecchi	40.507	32.068	-21%	3,0%
Rottami di ferro	52.440	30.882	-41%	2,9%
Prodotti agricoli, animali e della caccia	27.075	27.103	+0%	2,5%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	25.790	26.184	+2%	2,4%
Carta e prodotti di carta	16.452	23.044	+40%	2,1%

Fonte: ISTAT

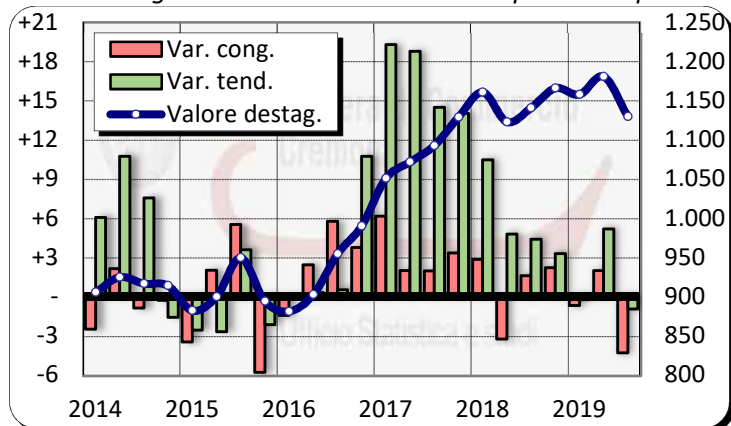
A confermare un rallentamento dell'attività del settore metallurgico provinciale, si rileva attualmente una sensibile contrazione, oltre il 40%, anche negli acquisti sul mercato estero di rottami di ferro che si riducono di oltre 21 milioni di euro.

Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già visto, e conformemente all'evidente rallentamento complessivo degli scambi internazionali, si registra un valore destagionalizzato a prezzi correnti che, invertendo la tendenza, scende trimestralmente del 4,3%, dopo il +2% di tre mesi prima. Dopo aver stazionato nell'area positiva del grafico interrottamente da oltre tre anni, anche la variazione su base annua diventa negativa, contraendosi di un punto percentuale.

Esportazioni in provincia di Cremona

Valori destagionalizzati in milioni di euro - provvisori per il 2019

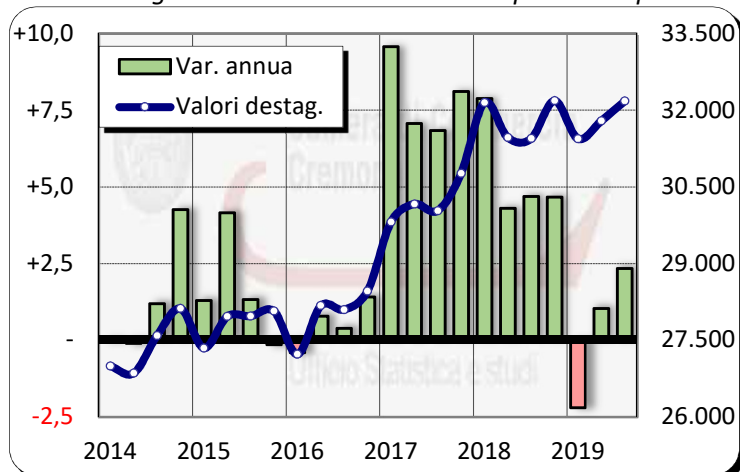


Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

Per la **Lombardia**, la cui recente dinamica delle esportazioni, come quella nazionale, è sempre stata in sincronia con l'andamento della provincia di Cremona, con il 2018 si riscontra una condivisione del *trend* complessivamente stabile, ma caratterizzato tuttavia da frequenti mutamenti di direzione. In questo terzo trimestre del 2019 si rileva una conferma della ripresa del valore destagionalizzato dell'*export* che torna ai suoi massimi livelli. La variazione trimestrale del dato destagionalizzato si stima ancora al +1,2% e quella su base annua accelera al +2,3%.

Esportazioni in Lombardia

Valori destagionalizzati in milioni di euro - provvisori per il 2019



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

All'interno della regione, si confermano otto le province in calo tendenziale, e quella di Varese presenta il dato più negativo (-9,6%). La crescita più evidente la si riscontra per la provincia di Lodi (+16%), ma anche quella di Pavia è a due cifre (+12,3%).

Il dato destagionalizzato nazionale, in ottica congiunturale, registra un arretramento dello 0,7%, ma il dato grezzo conferma la positività del dato tendenziale che sale al +3,3%.

Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'*export* cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale, due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono normalmente circa la metà del totale. Si tratta dei "prodotti della metallurgia" e dei "macchinari ed apparecchiature", ai quali si affiancano, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al terzo trimestre degli anni 2018 e 2019, nonché le relative variazioni percentuali, per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Come si vede, a parte la più importante costituita dai prodotti della metallurgia che scende in misura consistente (-9%), la maggioranza delle voci principali dell'*export* cremonese è in crescita tendenziale e lo sono in particolare i generi alimentari (+18%) che si collocano così al secondo posto della graduatoria. Attorno ai sedici punti è anche la variazione positiva su base annua dei prodotti del comparto della gomma-plastica. Tra i settori in calo annuo, perdono ben oltre il 10% del loro valore i prodotti in metallo e quelli tessili.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - provvisori per il 2019

Divisione di attività economica ATECO 2007	2018	2019	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	364.967	332.006	-9%	30,6%
Prodotti alimentari	144.233	169.641	+18%	15,6%
Prodotti chimici	162.584	166.093	+2%	15,3%
Macchinari e apparecchiature	161.013	164.263	+2%	15,1%
Articoli in gomma e materie plastiche	39.822	46.300	+16%	4,3%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	33.576	28.716	-14%	2,6%
Prodotti tessili	30.572	26.750	-13%	2,5%
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	26.222	24.623	-6%	2,3%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	16.882	17.647	+5%	1,6%
Computer e prodotti di elettronica ed ottica	16.156	14.750	-9%	1,4%

Fonte: ISTAT

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura sempre come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - provvisori per il 2019

Paese di provenienza	2018	2019	Var. %	Quota
Germania	353.539	363.515	+3%	+34%
Francia	95.367	81.040	-15%	+8%
Congo	48.105	61.737	+28%	+6%
Paesi Bassi	94.664	59.773	-37%	+6%
Austria	45.822	46.209	+1%	+4%
Cina	51.657	41.801	-19%	+4%
Spagna	38.531	40.517	+5%	+4%
Polonia	32.856	39.205	+19%	+4%
Ungheria	19.576	36.315	+86%	+3%
Repubblica democratica del Congo	31.481	33.988	+8%	+3%

Fonte: ISTAT

La quota delle **importazioni** dalla Germania, rilevate in leggero aumento sull'anno (+3%), si conferma a circa un terzo del totale, arrivando in valore assoluto ai 364 milioni di euro. Al secondo posto, con un

valore però in forte calo (-15%) si colloca la Francia, mentre i Paesi Bassi, con una diminuzione del 37%, pari a quasi 35 milioni, vengono superati dal Congo che sale a 62 milioni di euro. Mentre scendono ulteriormente del 19% le importazioni dalla Cina, notevoli sono gli incrementi annui rilevati per Ungheria e Polonia, mentre sono minime le variazioni del valore importato da Austria e Spagna.

Le **esportazioni** del terzo trimestre del 2019 per area, nei confronti con l'analogo periodo del 2018, non hanno evidenziato alcuna variazione degna di nota, almeno nei riguardi dei partner più importanti. Le vendite verso i paesi dell'Unione Europea, che con 770 milioni di euro costituiscono il 71% del totale, si sono ridotte rispetto all'anno prima di meno dell'1%. E la variazione annua si è mantenuta al di sotto del punto percentuale anche nei confronti dell'area euro, dove affluisce poco meno della metà dell'*export* provinciale, e dei paesi extra UE, mercato di sbocco di circa il 30% delle vendite all'estero cremonesi. Tra le altre zone del mondo, cala l'*export* verso il complesso del continente americano (-6%), di quello asiatico (-5%), e di quello africano (-5%), ma cresce verso i paesi europei non UE e l'Asia orientale.

I dati per singolo paese vedono in calo i valori 2018 delle esportazioni verso la Germania (-16%), gli Stati Uniti (-9%), ed il Regno Unito (-14%), mentre crescono ancora le vendite in Francia, Spagna, Polonia, e Paesi Bassi.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - provvisori per il 2019

Paese di destinazione	2018	2019	Var. %	Quota
Germania	205.004	171.842	-16%	+16%
Francia	106.768	119.035	+11%	+11%
Stati Uniti	82.141	74.502	-9%	+7%
Spagna	59.066	70.350	+19%	+6%
Polonia	57.435	60.277	+5%	+6%
Paesi Bassi	37.688	46.546	+24%	+4%
Romania	45.297	44.384	-2%	+4%
Regno Unito	45.081	38.940	-14%	+4%
Belgio	40.287	36.803	-9%	+3%
Austria	29.381	28.408	-3%	+3%

Fonte: ISTAT